E’ la Vs salute !

Ecco perché avete bisogno di impianti che catturino le emissioni dei liquidi refrigeranti

Per ridurre l’esposizione degli operatori agli inquinanti prodotti dai liquidi refrigeranti.

Qualità dell’aria

Qualità dell’aria all’interno

Studi degli Enti preposti al controllo ed alla protezione dei lavoratori indicano che i livelli di inquinamento all’interno degli ambienti di lavoro possono essere 2-5 volte, e occasionalmente anche 100 volte, maggiori dei livelli che si riscontrano all’esterno. Questi livelli di inquinamento dell’aria nell’ambiente di lavoro devono essere tenuti sotto controllo in quanto pericolosi per gli operatori. Un ambiente pulito migliora la produttività aziendale riducendo malattie ed infortuni.



Limiti per l’esposizione

Valori di soglia (TLV)

Ogni nazione ha propri valori di soglia fissati quali standard per la qualità dell’aria all’interno degli ambienti di lavoro. I limiti di soglia per quanto riguarda fumi/nebbie prodotte da liquidi refrigeranti sono espressi in mg/m3. Le misurazioni devono essere sempre fatte all’interno, o in prossimità, della zona di respirazione dell’operatore. Ciò significa che i valori TLV (limiti di soglia) indicheranno la quantità di fumo/nebbia di refrigerante che può essere inalata dagli operatori.

Limiti aziendali

In alcuni paesi quanto fissato dalla legge non corrisponde allo standard aziendale. Ci sono infatti multinazionali che fissano i limiti di soglia all’interno dei propri Standard di Produzione.

La ragione di tutto ciò è di assicurarsi che il livello della qualità dell’aria sia tenuto il più alto possibile, accertandosi che la produzione segua gli stessi standard di qualità in ogni paese in cui la compagnia opera.

La qualità dell’aria all’aperto

In molti paesi esistono disposizioni che controllano lo scarico in atmosfera dell’aria aspirata dagli ambienti industriali. In Italia per ogni espulsione all’esterno occorre richiedere un permesso alla Provincia. Nel caso di espulsioni prive di appropriata filtrazione, oltre alle leggi locali sono importanti i seguenti fattori:

- Possibile contaminazione del tetto. Le nebbie oleose rimangono in prossimità del punto di scarico e aderiscono al tetto , causando costi per la sua manutenzione.
- Nelle zone industriali la patina oleosa potrebbe sporcare i tetti confinanti.
- In molte aziende l’aria che viene espulsa attraversa l’impianto di recupero del calore. Il fumo oleoso ne riduce l’efficienza e causa una maggior manutenzione.



Valore a Breve Termine (STV)

Questo valore corrisponde all’esposizione ai contaminanti permessa per un breve termine. Normalmente sono periodi che non superano i 15 minuti, ripetuti al massimo 4 volte nell’arco della giornata, e con un intervallo minimo di 60 minuti tra ogni esposizione. La maggior parte dei paesi ha proprie regole per quanto concerne gli STV, benché questi siano meno noti dei TLV.



PlymoVent si riserva il diritto di modifica tecnica o progettuale senza preavviso